

Gli insegnanti davanti ai locali dell'Avis costretti ad attese di ore prima di poter effettuare i prelievi

Test sierologici, docenti in fila sotto il sole

Il dirigente dell'Alberghiero offre un'alternativa: «Convenzione con un laboratorio privato»

Vittoria Sicari

Insegnanti e personale Ata sotto il sole davanti all'ex presidio Avis in via S. Aloe per sottoporsi ai test sierologici volontari. Una coda piuttosto lunga che dura in media oltre due ore. «Siamo in fila – commenta Flora – perché la maggior parte dei medici di base non ha aderito all'iniziativa e quindi bisogna necessariamente rivolgersi all'azienda sanitaria». Quello che sta accadendo, secondo i molti docenti presenti, è una mortificazione per la scuola. «Il personale scolastico – sottolineano alcuni di loro – deve attendere ore per sottoporsi al test sierologico volontario, una situazione inammissibile che andrebbe gestita con prenotazione oraria e attese brevi».

Bene ha fatto, secondo alcuni, il preside dell'Istituto Alberghiero "E. Gagliardi", Pasquale Barbuto, il quale ha offerto al personale una terza chance, ossia una convenzione con un ambulatorio privato. In effetti il dato da non sottovalutare è che i medici di famiglia hanno pensato bene di non aderire alla misura governativa soprattutto per paura che a causa di test positivi venisse chiuso il loro studio. Altro dato da evidenziare è quello dei numeri. Alle 18 di ieri, infatti, la piattaforma Sogei confermava un tasso di adesione a livello regionale fermo all'8%, mentre per la provincia di Vibo solo 354 docenti su 3.925 hanno finora effettuato il test.

«Pochi colleghi – osserva Loredana – hanno aderito all'iniziativa. Io la ritengo utile sia per noi docenti che per tutelare gli alunni». In fila davanti alla porta dell'ex Avis anche Giuseppe De Masi, il quale considera positiva la misura governativa predisposta per il personale scolastico, ma

**Dure le reazioni:
«Assurdo tutto ciò
questi servizi
andrebbero gestiti
tramite prenotazioni»**

chiarisce che andrebbe estesa in

via precauzionale anche alle famiglie degli alunni, molte delle quali durante l'estate hanno villeggiato in altre località turistiche. «Al rientro dalle ferie – rileva l'insegnante Rosanna – bisognava rendere il test obbligatorio invece è volontario e non tutti lo effettuano». Ma quel che indigna maggiormente gli utenti è la disorganizzazione con cui l'azienda sanitaria si sta muovendo. «È una buona idea – spiega l'operatore scolastico Francesco Artusa – ma è mal gestita. Siamo in fila dalle 9, non ci sono ticket eliminacode, né sedie, siamo stati noi stessi a te-

ner l'ordine scrivendo i vari nominativi su un foglietto». A preoccupare è pure il disordine del luogo. «Nelle aiuole ci sono buste di spazzatura – commentano gli insegnanti – e poi erbacce e degrado. Non è igienico per chi si reca in questa struttura». Critico il docente Alfonso Galati, il quale punta l'indice contro la mancanza di organizzazione. «Per fortuna – esordisce – nel cortile c'è un albero a fare un po' d'ombra, altrimenti sarebbe impossibile restare in fila con la mascherina per ore». L'azienda sanitaria dal canto proprio fa sapere che i test sierologici per il personale docente e non

delle scuole pubbliche e private, saranno effettuati anche presso i locali dei presidi ospedalieri di Serra San Bruno e di Tropea.

E riguardo ai medici di famiglia ribadisce che hanno garantito l'effettuazione dei test presso i propri studi oppure sedi scolastiche individuate dall'Ufficio scolastico

**Interessato pure
il personale Ata
anche se le adesioni
(su base volontaria)
non sono alte**

regionale. Gli stessi test potranno essere effettuati, secondo quanto informa una nota dell'Azienda sanitaria provinciale, fino al 25 settembre 2020 anche nelle sedi dell'ex Avis in via S. Aloe lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9 al-

le ore 13; nella Guardia medica di Serra San Bruno il mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 13; nella guardia medica di Tropea mercoledì, giovedì e venerdì dalle ore 9 alle 13. Non sono previsti per il momento prenotazioni e questo tipo di organizzazione molto spesso costringe gli insegnanti a lunghissime attese.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato





Insegnanti in attesa Ore sotto il sole prima di potersi sottoporre ai prelievi del sangue. Accanto, la sede dell'Azienda sanitaria provinciale in via Dante Alighieri

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato